



COMUNE DI MONTALDO ROERO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 5 del 2/02/2017

Oggetto :

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019. Aggiornamento.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **due**, del mese di **febbraio**, alle ore **14** e minuti **00**, nella solita sala delle riunioni, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
CORAGLIA Fulvio	Sindaco	X	
BERTELLO Davide	Consigliere	X	
BOFFA Ariella	Consigliere	X	
Totale		3	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **DI NAPOLI Dott.ssa Anna**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **CORAGLIA Fulvio** nella sua qualità di **Sindaco**, riconosciuta legale l'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017/2019. AGGIORNAMENTO.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*“Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Visto l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

Visto altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC;

Visto il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

Visto l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano sottoposto all'approvazione della Giunta, tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2016;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2016;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2016
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari;

Tenuto conto che la Relazione del Responsabile alla Giunta evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione
- le limitate conoscenze disponibili
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili
- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione),

Dato atto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2017-2019 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Dato atto, quindi, che occorre provvedere alla redazione del piano anticorruzione 2017-2019 integrando il piano anticorruzione 2016-2018 approvato con G.C. n. 2 del 29/01/2016, con la seguente documentazione:

- a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
- b) l'implementazione:
 - dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
 - dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
 - delle disposizioni per l'accesso civico;
 - del modello segnalazione condotte illecite;
 - della mappatura della trasparenza;
 - del piano di formazione anticorruzione 2017/2019;

Rilevato che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

Ritenuto di dover approvare, contestualmente al *Piano di formazione anticorruzione*, incluso nel PTPC, anche le procedure ivi definite;

Rilevato il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Rilevato il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione, Dott.ssa Di Napoli Anna;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo procedurali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Dato atto che il procedimento di adozione e approvazione del PTPCT il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dal PTPC 2017-2019 a rischio basso ed è stato rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dal Programma per la trasparenza.

Preso atto del parere favorevole tecnico - amministrativo rilasciato per quanto di competenza dal Segretario Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) Di approvare l'aggiornamento del piano triennale anticorruzione allegato al presente atto, costituito dai seguenti documenti:

Introduzione all'aggiornamento del Piano anticorruzione

Parte Prima: Contenuti generali

Parte Seconda: Contenuti dell'aggiornamento al Piano anticorruzione del Comune di Montaldo Roero

Parte Terza: Analisi del rischio

Parte Quarta: Trasparenza e Accesso Civico

Allegato A) Scheda di valutazione del rischio (con metodologia applicata "Allegato 5" P.N.A.)

Allegato A1) Catalogo dei processi e gestione dei rischi

Allegato B) Misure specifiche di prevenzione per singolo Ufficio

Allegato C) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Allegato D) Codice di comportamento dei dipendenti

Allegato D1) Modello segnalazioni condotte illecite

Allegato E) Modulo per la richiesta di accesso civico

Allegato F) Mappa trasparenza 2017

- 2) Di dare atto che il piano anticorruzione aggiornato, con tutti i suoi allegati, sarà pubblicato sul sito del Comune in AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE e, precisamente, nella sezione "*anticorruzione*" e che lo stesso rimanga in pubblica visione di chiunque.

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to CORAGLIA Fulvio

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to BERTELLO Davide

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DI NAPOLI Dott.ssa Anna

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (Art.49, comma 1, D.Lgs.267/00 e s.m.i.)

Visto con parere favorevole.

Montaldo Roero, li **2/02/2017**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (Art.49, comma 1, D.Lgs.267/00 e s.m.i.)

Visto con parere favorevole.

Montaldo Roero, li **2/02/2017**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art. 32, c. 1, L. 18/6/2009 n. 69)

Il presente verbale viene pubblicato per 15 giorni consecutivi e cioè dal 20/11/2017 al 4/12/2017 nel sito web istituzionale di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, c. 1, Legge 18/06/2009, n. 69.

OPPOSIZIONI: _____

Montaldo Roero, li **20/11/2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DI NAPOLI Dott.ssa Anna

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (Art.125 D.Lgs.267/00)

Contestualmente all'affissione all'albo, copia del presente verbale è trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari e messa a disposizione dei Consiglieri tramite gli stessi Capigruppo.

Montaldo Roero, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DI NAPOLI Dott.ssa Anna

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 D.Lgs.267/00)

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.);
- è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.).

Montaldo Roero, li **20/11/2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DI NAPOLI Dott.ssa Anna)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Montaldo Roero, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DI NAPOLI Dott.ssa Anna)